

STORNELLARE NON BASTA

‘Sembra di rivedere un film che da alcuni mesi si proietta a livello nazionale dove i cosiddetti finiani, usciti dal PDL, restano in maggioranza continuando ad occupare poltrone di prestigio..

Malavolta, nella sua lettera aperta che Colibrì ha pubblicato, con questa battuta cerca di descrivere la fase politica che, a suo parere, sta attraversando RC. Porchetta a sua volta risponde che invece l'esempio di Malavolta gli ricorda “...quella di un partito che per metà sta all'opposizione e per metà... Vicesindaco...”.

Fa piacere accorgersi che a Ciampino, sulla difficile situazione locale, si può sviluppare un dibattito civile ed al contempo quanto mai pungente, senza regalar niente a nessuno.

Quasi si assiste, rime a parte, a quella gara di stornelli così importante e ricca nella tradizione popolare romana e toscana ...“*fiorin fiorello il mio partito è bello ...*”

Porchetta stringe il suo interlocutore anche evidenziando, a suo parere, contraddizioni stridenti di Malavolta che “*adesso fa la voce grossa*”, ma non era d'accordo ad andare all'opposizione. Forse ricordare che in quel momento (se la memoria non m'inganna) l'Udc non era in giunta, sarebbe stato utile.

Però Porchetta con la sua battuta sembra proprio descrivere la situazione in cui si è trovata finora RC e da cui ha deciso di svincolarsi, almeno da quello che si evince dagli ultimi suoi comunicati.

Certo c'è non poca differenza tra un Vicesindaco ed un Presidente di Commissione Urbanistica, ma guardando la situazione dell'ultimo anno e mezzo, la sua battuta, cambiando l'ultima parola con *Presidente della Commissione Urbanistica*, a me sembra che calzi su RC.

Il segretario di Rifondazione invece, pur senza nominarlo, si riferisce ad un partito ben preciso: quel partito a Ciampino si chiama SEL. *Sinistra, Ecologia, Libertà*, che, mentre nel nostro comune si trova in un'empasse ben più grave di quello che sta attraversando RC, a livello nazionale si sta facendo rapidamente strada anche per la guida di un gruppo dirigente che intelligentemente ha preso atto degli errori che hanno portato la Sinistra fuori dal nostro Parlamento, ma anche delle grandi esperienze di governo che Sel attualmente sta portando avanti: Nichi Vendola e la sua Puglia, insegna.

Ad una lettura frettolosa e superficiale, anche a me la battuta pungente di Porchetta sembrava calzante su questo neo-partito di Ciampino.

Ma, stornelli a parte (dove la risposta dev'esser pronta arguta e coinvolgente, pena la perdita della faccia tra gli allegri ascoltatori) quando si fa un'analisi di una situazione politica è bene non fare letture frettolose e superficiali.

Adombrare che Sel sta in giunta è quanto mai azzardato. Sel dalla sua costituzione a Ciampino di qualche mese fa, ha finora fatto, e questo la dice lunga sul suo travaglio interno, due soli documenti, di cui uno tra l'altro firmato anche da RC. In entrambi Sel denunciava l'operazione Spada ed evidenziava come quel progetto apriva la stura a operazioni del tutto incontrollabili: speculazioni che vogliono solo arraffare rapinando questo territorio. Ma c'è di più. Questa estate la maggioranza che guida Ciampino ha pubblicato il noto manifesto sul campo nomadi della Barbuta: era firmato *PD, PSI, UDC e Verdi città dei diritti* e la presenza in giunta dell'ex-Verde Lavagnini, non ha impedito di siglare in modo quanto mai chiaro chi governa oggi il nostro Comune.

A tutto ciò si aggiunga che una parte degli iscritti Sel, a giugno scorso, si è autoconvocata ed ha votato unanimemente un documento in cui si stimolava l'intera Sel ad uscire dal torpore e denunciare con forza la deriva a cui si è lasciata andare l'amministrazione comunale che, tra l'altro,

in dispregio alla volontà di chi l'ha eletta ha imbarcato l'UDC. Il documento pubblicato con la firma *SELinCantiere*, conferma la spaccatura ed al contempo la volontà di costruire un partito unitario che con il dibattito definisce la sua azione politica: Vendola poeticamente, come nessuno in politica sa fare, direbbe... *narra la sua anima*.

Deduzioni affrettate, da tutto ciò, sono quanto mai fuori luogo: attendiamo il congresso che Sel terrà a breve, sia a livello nazionale che a Ciampino, prima di mettere il carro davanti ai buoi.

Personalmente ho sempre votato a sinistra e non mi preoccupano i *BOTTA e RISPOSTA* che è sempre stata così *brava* la sinistra a tirarsi addosso. Di sicuro però, l'esperienza del 2008 **deve** insegnare qualcosa. Il *fiorin fiorello il mio partito è bello* è, questa sì una politica vecchia.

Gli stornelli sono una forma d'arte popolare che va bene intorno ad una tavola frugale imbandita con pane, cacio, salame, buon vino (tanto) e una gazzosa non guasta: l'importante che non manchi buona e allegra musica e tanti commensali che hanno voglia di stare insieme in allegria.

È urgente che la SINISTRA trovi un DENOMINATORE COMUNE in questa nostra Italia, massacrata da una politica dedita al malaffare ed alle divisioni guidata, quella sì da un denominatore comune: divorare il futuro. Va preso atto che *non sta per accadere* un danno irreparabile che rischia di far scivolare la nostra Nazione fuori dalla storia. È GIÀ ACCADUTO. L'Italia il pendio del declino l'ha già preso, tutti gli indicatori ce lo spiegano.

Un DENOMINATORE COMUNE è urgente per definire come riprendere la strada in salita senza continuare a scivolare, se non vogliamo lasciare tutto a chi sguazza nell'illegalità o a coloro che pensano che ridare competitività al sistema Paese basti, come antipasto, tagliare ... *la pausa pranzo*, ed intanto sta già servendo il piatto forte: il taglio di tutti i diritti, Costituzione compresa.

Un DENOMINATORE COMUNE indispensabile anche in questa briciola di territorio che si chiama Ciampino. Obiettivi ed idee non mancano. Farli marciare insieme è l'unica strada.

Ciampino 16 settembre 2010

Luigi Zuzzi